

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 - SEDE SOCIALE ROMA: VIA DI VILLA PATRIZI, 10



Roma, 8 febbraio 1991

COMUNICATO STAMPA

Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giulio Andreotti, hanno presenziato oggi a Roma alla manifestazione di consegna dei Premi Italo Gemini per lo spettacolo italiano, assegnati annualmente ad eminenti personalità e prestigiose istituzioni del mondo dello spettacolo su iniziativa dell'Agis presieduta da Carlo Maria Badini.

Per il 1991 la Giuria del Premio, presieduta dall'on.le Giulio Andreotti, ha conferito il riconoscimento agli sceneggiatori Age e Scarpelli, al regista Ermanno Olmi, all'autore e regista Peppino Patroni Griffi, al Maestro Francesco Siciliani ed al Presidente dell'Ente nazionale circhi Egidio Palmiri. Le Targhe Gemini sono state assegnate: al sen. Andrea Mascagni per il costante e meritorio impegno nel settore musicale; al Comitato organizzatore del festival internazionale di cinema sportivo, nella persona del suo Presidente Paolo Ferrari; al Centro studi, ricerche e documentazione Automat, nella persona del Presidente Lorenzo Musicco ed al Teatro Stabile di Torino per la produzione di "Gli ultimi giorni dell'umanità", nelle persone del regista Luca Ronconi e del Presidente dell'Ente on.le Giorgio Mondino.

La cerimonia di consegna si è svolta al Palazzo del Quirinale nel corso della tradizionale udienza che il Presidente Cossiga ha riservato all'Agis, con la partecipazione di un'ampia rappresentanza di tutte le componenti del mondo dello spettacolo.

Nel suo indirizzo di saluto, il Presidente dell'Agis, Carlo Maria Badini, ha innanzitutto ricordato il drammatico conflitto in atto esprimendo solidarietà e sostegno morale "ai nostri fratelli sul luogo delle operazioni militari".

La "guerra spettacolo" offerta dalla televisione crea peraltro un'idea distorta del concetto di spettacolo che va invece inteso come "momento essenziale di formazione culturale e sociale del cittadino".

Proprio perchè ispirata a questi scopi "la presenza delle attività di spettacolo nel contesto della vita civile diviene oggi una esigenza ancor più irrinunciabile".

Affrontato il tema delle rilevanti difficoltà che si sono di recente presentate al settore, Badini ha evidenziato che, superato per il corrente esercizio - grazie alla rinnovata attenzione del Governo e del Parlamento - il rischio di una decurtazione del 30% sul Fondo unico per lo spettacolo è ora indi-

./.

spensabile confermare anche per i prossimi anni il quadro, comunque ridimensionato, delineato dalla legge finanziaria 1991 da considerare "come primo ed essenziale supporto ai processi di riforma che attualmente vedono all'esame del Parlamento leggi concernenti il settore cinema, le attività musicali e di danza, il teatro di prosa, le strutture di spettacolo". In particolare per queste ultime è necessario favorire "il loro ammodernamento architettonico e tecnologico" nonchè il loro insediamento nei "nuovi quartieri abitativi affinché questi non siano e non restino 'quartieri dormitorio', privi di qualsivoglia punto di aggregazione sociale e culturale".

In conclusione il Presidente dell'Agis ha altresì riproposto la definizione del rapporto tra spettacolo cinematografico e televisione: "Un nodo - ha precisato Badini - che è stato lasciato irrisolto con l'ultima 'legge Mammì' e che l'avvio della 'pay tv' e della televisione via cavo certamente renderà ancora più grave per la condizione dell'esercizio cinematografico".

Al termine della cerimonia, il Presidente Cossiga ed il Presidente Andreotti si sono cordialmente intrattenuti con i numerosi ospiti.

Ufficio Stampa e R.P.
Luigi Filippi - tel. 4402704
Fax n. 4404257



Torino, 18 febbraio 1991
Prot.n°27/US/90-91/CG

SERVIZIO STAMPA

DEBUTTA IN PRIMA NAZIONALE AL TEATRO CARIGNANO DI TORINO "DALL'OPACO" DI ITALO CALVINO
CON MARISA FABBRI.

Al Teatro Carignano, mercoledì 27 febbraio 1991, alle ore 21, debutterà in prima nazionale

DALL'OPACO
di Italo Calvino

con

MARISA FABBRI

drammaturgia musicale di Paolo Terni

luci di Giancarlo Salvatori

collaboratore alla messa in scena Pasquale Plastino.

Il recital di Marisa Fabbri è stato presentato in anteprima nel dicembre scorso a Parigi, al Théâtre de l'Odéon, nell'ambito della rassegna organizzata dalla Académie Spérimentale des Théâtres e dall'Odéon Théâtre d'Europe diretto da Lluís Pascual, dal titolo "Le secret de l'acteur et les jeunes metteurs en scène".

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, resterà in scena al Teatro Carignano fino a domenica 10 marzo.

La prima domanda che l'artista si pone è quella sulla forma del mondo. Egli arriva così a stabilire che esso è tutto racchiuso in un campo visivo.

Inoltre è in pendenza ed è possibile guardarlo come se si stesse su di un balcone affacciato sul mare.

Partendo dal paesaggio concreto, egli stabilisce dunque che il mondo si compone di linee spezzate e di linee oblique e che sta guardando verso mezzogiorno: inoltre le dimensioni dello spazio sono sei: avanti, indietro, sopra, sotto, destra e sinistra. Proprio come a teatro!

A differenza che in teatro, però lo sguardo sul mondo è frantumato tra piani e distanze diverse, e i suoi non arrivano mai a coincidere e a fondersi con quell'universo. Vale a dire che, per chi osserva da fermo, il solo, unico elemento continuo è l'arco del sole, il sole che, col suo sorgere e il suo tramontare, salendo e scendendo, forma una strada curva che va dalla sinistra alla destra.

C'è un altro elemento, tuttavia, di cui tener conto: ed è l'ombra tanto più intensa e visibile quanto più forte è la luce del sole.

In questo modo, per queste vie, noi entriamo "Nell'opaco": vale a dire in un rovescio, nel rovescio del mondo che si è appena descritto. L'opaco è il mondo privilegiato dell'io, luogo deputato ad ogni atto creativo, luogo della vera comunicazione.

. /.



Calendario: mercoledì 27 febbraio, ore 21; giovedì 28 febbraio e venerdì 1° marzo, ore 15.30; sabato 2 marzo, ore 21; domenica 3 marzo, ore 15.30.

Lunedì 4 marzo, ore 21 - serata inserita nella rassegna "Teatro al femminile".

Martedì 5 marzo, ore 21; mercoledì 6, giovedì 7 e venerdì 8 marzo, ore 15.30; sabato 9 marzo, ore 21 e domenica 10 marzo, ore 15.30, ULTIMA RECITA.

Prezzi: Posto unico f. 20.000. Rodtto per i giovani e per i CRAL f. 10.000.

Prevendita biglietti: c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo), o direttamente alla cassa del teatro prima dello spettacolo.

Informazioni: Tel. 011/55.76.246 - 54.45.62.



SOMMARIO

- Informazioni e variazioni

- Dal 5 al 17 marzo, al Teatro Alfieri
Turi Ferro ne
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière
con Fioretta Mari, Mico Cundari
regia di Turi e Guglielmo Ferro
Plexus T - organizzata da Lucio Ardenzi

- **FOYER/2** - Incontri con i protagonisti degli spettacoli in scena a Torino:
giovedì 14 marzo 1991, ore 17
Piero Ferrero con Turi Ferro e Fioretta Mari parleranno
de **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière.

- Invito alla presentazione del programma radiofonico di Radio Tre
GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA' di Karl Kraus nell'adattamento e
con la regia radiofonica di Sergio Ariotti e Renato Zanetto
presso il Centro Studi del T.S.T., giovedì 7 marzo 1991, ore 11,30.

- Il programma degli spettacoli per il mese di **marzo** del
Circuito Teatrale Regionale del Teatro Stabile di Torino



Torino, 25 febbraio 1991
Prot.n.28/US/90/91/CG

SERVIZIO STAMPA

Si comunica che il Presidente del Teatro Stabile di Torino, ha convocato in data odierna il Comitato Amministrativo dell'Ente.

In tale occasione Giorgio Mondino proporrà il rinnovo del mandato quale Direttore del Teatro Stabile di Torino a Luca Ronconi per un periodo di tre anni, con scadenza nel marzo del 1994.

Il Presidente Giorgio Mondino conferma la Sua piena soddisfazione per il proficuo rapporto di collaborazione con il regista Luca Ronconi che ha portato alla realizzazione di cinque importanti produzioni: *BESUCHER* di Botho Strauss, *STRANO INTERLUDIO* di Eugene O'Neill, *L'UOMO DIFFICILE* di Hugo von Hofmannsthal, *GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'* di Karl Kraus e *LA PAZZA DI CHAILLOT* di Jean Giraudoux.

Ricorda inoltre che per la produzione de *GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'*, il Teatro Stabile di Torino ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Giulio Andreotti, la targa Italo Gemini per lo spettacolo italiano, il premio assegnato annualmente ad eminenti personalità e prestigiose istituzioni del mondo dello spettacolo su iniziativa dell'Agis presieduta da Carlo Maria Badini.

Nel corso della stessa riunione con il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente Giorgio Mondino delegherà il Vice Presidente Pietro Ragionieri a presiedere la Commissione Amministrazione e Personale in seno al Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino.

L'Ufficio Stampa del Teatro Stabile di Torino



Torino, 26 febbraio 1991

Prot.n°.29/US/90-91/CG

SERVIZIO STAMPA

**CIRCUITO TEATRALE REGIONALE
DEL TEATRO STABILE DI TORINO**

PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI PER IL MESE DI MARZO

Il Teatro Stabile di Torino organizza una stagione teatrale, d'intesa con le Amministrazioni locali e con il patrocinio della Regione, in 17 comuni del Piemonte dotati di strutture - teatri spesso architettonicamente assai pregevoli e monumenti rappresentativi nella storia delle città - che necessitano di un'idonea programmazione per poter venire utilizzate nel modo migliore.

I comuni coinvolti sono, Alba, Borgomanero, Borgosesia, Casale, Ceva, Cuneo, Moncalieri, Moncalvo, Mondovì, Nizza Monferrato, Novara, Oleggio, Savigliano, Tortona, Varallo, Verbania, Vercelli.

OLEGGIO, Cine Teatro Comunale

Venerdì 1 marzo, ore 21

MONCALVO, Teatro Comunale

Sabato 2 marzo, ore 21

TORTONA, Teatro Civico

Lunedì 11 marzo, ore 21

ESERCIZI DI STILE

di Raymond Queneau

regia di Jacques Seiler

con Gigi Angelillo, Lodovica Modugno, Francesco Pannofino

SOCIETA' TEATRALE L'ALBERO

CUNEO, Teatro Toselli

Venerdì 1, sabato 2 marzo, ore 21,15

BORGOSIESIA, Teatro Centro Pro Loco

Domenica 3 marzo, ore 21

NIZZA MONFERRATO, Teatro Sociale

Lunedì 18 marzo, ore 21

MONCALVO, Teatro Comunale

Sabato 23 marzo, ore 21

CANDIDO

Viaggio controverso negli arcipelaghi della Ragione
da Voltaire e suoi contemporanei

elaborazione drammaturgica di Roberto Guicciardini e del Gruppo

regia di Roberto Guicciardini

con Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni,

Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza,

Bob Marchese, Mario Mariani, Lino Spadaro

IL GRUPPO DELLA ROCCA

MONCALIERI, Teatro Matteotti
Giovedì 14 marzo, ore 21

MONDOVI', Sala Polivalente
Lunedì 18 marzo, ore 21

ANGELI E SOLI

(...siam venuti su da niente)
di Giorgio Gallione, un omaggio a Italo Calvino
regia di Giorgio Gallione
con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero,
Gabriella Picciau, Mauro Pirovano, Giorgio Scaramuzzino, Carla Signoris
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

OLEGGIO, Cine Teatro Comunale
lunedì 18 marzo, ore 21

LE BALENE RESTINO SEDUTE

di e con Alessandro Bergonzoni
regia di Claudio Calabrò
DA-DA UMPA SPETTACOLO

CEVA, Teatro Marengo
Giovedì 21 marzo, ore 21

TORTONA, Teatro Civico
Venerdì 22 marzo, ore 21

VARALLO, Teatro Civico
Sabato 23 marzo, ore 21

L'INCERTO PALCOSCENICO

Elaborazione drammaturgica e regia di Giorgio Gallione
con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero,
Mauro Pirovano, Carla Signoris
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO

VERCELLI, Teatro Civico
Venerdì 22 e sabato 23 marzo, ore 21

IL GIUOCO DELLE PARTI

di Luigi Pirandello
regia di Beppe Navello
con Carmen Scarpitta, Paolo Bonacelli
COOPERATIVA TEATRO DI SARDEGNA

MONCALIERI, Teatro Matteotti
Sabato 23 marzo, ore 21

SPECIALE SOIREE

di e con Leonardo Brizzi, Maria Cassi, Guido Castiglia,
Mario Cavallero, Daniele Guccione, Beppe Rosso
GRANBADO' - MARIO CAVALLERO
ARINGA E VENDURINI

ALBA, Sala Ordet
Domenica 3 marzo, ore 20,45

UN MAGICO DECOTTO DI... MANDRAGOLA
di Luigi De Filippo da Machiavelli
regia di Luigi De Filippo
con Luigi De Filippo
Produzioni Diana OR.I.S.

MONDOVI', Sala Polivalente
Lunedì 4 marzo, ore 21

CEVA, Teatro Marengo
Martedì 5 marzo, ore 21

NIZZA MONFERRATO, Teatro Sociale
Mercoledì 6 marzo, ore 21

ANITA GARIBALDI
L'ultimo sogno di Anita Ribeiro sposata Garibaldi
di Maricla Boggio
regia di Julio Zuloeta
con Rita Pensa, Paolo Hermanin,
Gino Cesaria, Mara Iannelli
INTIMA TEATRO

BORGOMANERO, Cinema Teatro Nuovo
Lunedì 4 marzo, ore 21

VERBANIA, Cine Teatro Vip
Lunedì 11 marzo, ore 21

UNA COMMEDIA DA DUE LIRE
Liberamente tratta dalla Begar's Opera di John Gay
di Paolo Rossi
regia di Giampiero Solari
con Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini
Produzioni A.GI.DI

TORTONA, Teatro Civico
Martedì 5 marzo, ore 21

BALOCCHI E PROFUMI
recital di canzoni dal 1900 al 1950
con Grazia De Marchi

VERCELLI, Teatro Civico
Martedì 12 e mercoledì 13 marzo, ore 21

NOVARA, Teatro Faraggiana
dal 19 al 24 marzo, ore 21

LULU
di Frank Wedekind
con Milva, Luigi Pistilli, Nestor Garay, Daniele Griggio,
Caterina Vertova e Casare Gelli
regia di Mario Missiroli
TE.RO s.r.l. di Sandro Tolomei



Torino, 26 febbraio 1991
Prot.n°30/US/90-91 /CG

SERVIZIO STAMPA

DEBUTTA AL TEATRO ALFIERI "IL MALATO IMMAGINARIO"

DI MOLIÈRE CON TURI FERRO

Martedì 5 marzo, alle ore 20.45, debutterà al Teatro Alfieri Turi Ferro ne **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière con Fioretta Mari, Mico Cundari; adattamento e regia di Turi e Guglielmo Ferro, scene di Stefano Pace, costumi di Mariolina Bono.

Lo spettacolo, prodotto dalla Plexus T e dal Teatro Stabile di Catania, verrà replica to al Teatro Alfieri fino a domenica 17 marzo.

Calendario: dal 5 al 17 marzo

Orari: dal martedì al sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30; lunedì riposo

Prezzo: posto unico f. 30.000

Informazioni e prenotazioni: c/o la Biglietteria del Teatro Stabile di Torino, Via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Tel. 557.62.46/54.45.62.

FOYER/2 - Incontri con protagonisti degli spettacoli in scena a Torino:

giovedì 14 marzo 1991, ore 17

Piero Ferrero con Turi Ferro e Fioretta Mari parleranno del **MALATO IMMAGINARIO** di Molière.

Dopo i successi delle passate stagioni, con "Il Gallo" di Tullio Kezich da Brancati, e "Il Sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo, Turi Ferro affronta quest'anno un classico del teatro mondiale: **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière, ed insieme al figlio Guglielmo si fa carico della regia dello spettacolo.

Suo è anche l'adattamento del testo, tradotto in un italiano che favorisce una cadenza leggermente siciliana.

In questa edizione, Argante sarà un barone siciliano dell'epoca dei Vicerè, in una società che ancora conserva i caratteri arcaici della civiltà contadina. Al di là della satira contro la ciarlataneria di alcuni medici, e tralasciando quegli intermezzi scritti per compiacere i gusti del Re Sole e battere la concorrenza dell'eterno rivale, il musicista Lulli, Turi Ferro-Argante getta il suo sguardo sulla crisi del domani, sui problemi e sulla solitudine della terza età, senza per questo rinunciare alla farsa, spinta spesso fino agli estremi del grottesco.

Assieme a Turi Ferro, nel ruolo della serva Tanina c'è Fioretta Mari, mentre Fra Bernardo, fratello di Argante, è Mico Cundari. Il Sig. Purgone, medico di Argante, è Franco Diogene; Angelica, figlia di Argante, è Nicoletta Robello; Bellonia, la seconda moglie, è Ileana Rigano; Lisetta, la figlia minore, è Cinzia Zadykian. Altri interpreti sono: Benito Carta, Francesco Meoni, Fiorenzo Fiorito, Luigi Bagnato, Antonio De Martino e Cetty Arancio. Le scene sono di Stefano Pace, i costumi di Mariolina Bono, le musiche di Bruno Coli.

Scheda a cura della Compagnia

./.



Il mio rapporto con Molière è nell'immediato desiderio di portarlo nella mia cultura, non per semplificazione, o facile tradimento, ma anzi per poterlo restituire al mio pubblico nella sua interezza, nella sua pregnanza, e con tutti i suoi umori.

Il mio Argante è un barone siciliano dell'epoca dei Vicerè che allontana la morte gestendo la propria malattia. E' una metafora sul dubbio per ciò che può riservarci il domani, e sulla solitudine dell'uomo che si trova nella terza età.

Ma a questo momento più serio di riflessione si arriverà partendo dalla farsa sfrenata, così come è indicato da Molière.

Turi Ferro



Torino, 26 febbraio 1991
Prot.n°31/US/90-91/CG

SERVIZIO STAMPA

INFORMAZIONI E VARIAZIONI

- Si comunica che per motivi tecnici la Compagnia del Teatro dell'Elfo è impossibilitata ad effettuare le recite dello spettacolo **IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA** di Frank Wedekind, programmate fuori abbonamento al Teatro Carignano di Torino dal 12 al 17 marzo 1991.

- Si avvisa inoltre che l'AUDAC/Teatro Stabile dell'Umbria presenterà nella stessa serata i due spettacoli **IL MALINTESO** di Albert Camus e **PORTA CHIUSA** di Jean Paul Sartre programmati precedentemente in due diverse serate.
IL MALINTESO e **PORTA CHIUSA**, con la regia di Walter Pagliaro, andranno perciò in scena al Teatro Carignano dal 2 al 14 aprile 1991.



Torino, 26 febbraio 1991
Prot.n°32/US/90-91 /CG

I N V I T O

Siamo lieti di invitare la S.V. alla presentazione del programma radiofonico di Radio Tre:

GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'

tragedia di Karl Kraus

traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpitella

regia di Luca Ronconi

una produzione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l.
adattamento e regia radiofonica di Sergio Ariotti e Renato Zanetto
registrazione effettuata nel mese di dicembre 1990 presso la ex-Sala Presse del Lingotto.

Alla presentazione che si terrà giovedì 7 marzo 1991, alle ore 11.30, presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, in piazza San Carlo 161, interverranno il Presidente del Teatro Stabile di Torino, Giorgio Mondino, il Direttore della Sede Regionale Rai per il Piemonte, Emilio Pozzi e gli attori Mauro Avogadro e Marisa Fabbri.

Domenica 10 marzo tra le 14 e le 20 cioè nell'arco di 6 ore, Radio Tre proporrà un programma particolarissimo, per così dire uno "special": l'edizione radiofonica in 4 parti dello spettacolo **GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'**, la tragedia dello scrittore viennese Karl Kraus, recentemente allestita al Lingotto dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Luca Ronconi.

Il programma vuole essere un percorso nello spettacolo, una sorta di "visita guidata". Vuole restituire il più possibile le suggestioni sonore, l'accavallarsi continuo di voci, musiche, rumori. Tenta cioè di ricostruire l'ambiente sonoro del Lingotto attraverso la segmentazione di uno smisurato materiale registrato. Il lavoro di montaggio, accostamento e sviluppo di scene può forse, in qualche misura "evocare" il fascino dello spettacolo, ma di sicuro valorizza la grande qualità letteraria della scrittura krausiana o almeno il talento irripetibile di Kraus ordinatore-creatore "di una fiumana e ressa di nomi e maniere, voci e facce, apparizioni e ricordi, giornali e manifesti, detriti e casi" (da "Detti e Contraddetti"). La ripresa sonora dello spettacolo ha rappresentato per la radio e per il Centro di Produzione di Torino della Rai un impegno produttivo senza precedenti. Tale ripresa si è svolta nel mese di dicembre 1990, congiuntamente a quella televisiva di RaiDue. Entrambe le produzioni sono state possibili anche grazie alla positiva integrazione delle diverse équipes del Teatro Stabile e della Rai.